

**SELEZIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE
CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24,
COMMA 3, LETTERA b) DELLA LEGGE 240/2010, PRESSO IL
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI ROMA "TOR VERGATA" PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1,
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10, BANDITA CON D.R. N.
2020 DEL 18/10/2018 (RIF. 1409)**

VERBALE N. 1 – SEDUTA PRELIMINARE

La Commissione esaminatrice della selezione di cui in premessa, nominata dal Magnifico Rettore con decreto n. 166 del 24/01/2019 e composta da:

- Prof.ssa Paola Chirulli
- Prof. Edoardo Chiti
- Prof. Giacinto della Cananea

si è riunita per la prima volta il giorno 20 marzo 2019 alle ore 9 in collegamento telematico (ex art. 4, comma 12 del D.P.R. n. 117 del 23/03/2000), come da autorizzazione rettorale prot. n. 544 del 28/02/2012.

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Prof. Giacinto della Cananea e le funzioni di segretario sono affidate al Prof. Edoardo Chiti.

La Commissione prende atto che dal 24/01/2019, data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina, decorrono i termini di sei mesi entro i quali la presente selezione deve concludersi.

Ognuno dei membri dichiara, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs 1172/1948, di non avere relazioni di parentela o affinità fino al quarto grado con gli altri membri e di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuna istanza di ricusazione dei Commissari, di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c., da parte dei candidati è pervenuta all'Ateneo; pertanto, la Commissione stessa è pienamente legittimata a operare secondo norma.

La Commissione prende visione della legge 240 del 30 dicembre 2010 ed in particolare dell'art. 24 e del D.R. n. 1762 del 02 agosto 2016 con il quale è stato emanato il regolamento per il reclutamento di ricercatori a contratto ai sensi della predetta legge.

La Commissione passa quindi alla lettura del bando di selezione ed in particolare all'art. 7 e procede a predeterminare i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato), secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

Valutazione dei titoli e del curriculum

Verranno presi in considerazione i seguenti titoli:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o

Edum

stranieri;

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

Verranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra citate.

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i Commissari della presente procedura di valutazione o con i terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la Commissione stabilisce i seguenti criteri:

- enucleabilità dell'apporto del candidato rispetto all'apporto degli altri autori;
- coerenza del lavoro con l'attività scientifica complessiva.

La Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione delle pubblicazioni sopra indicate sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Valuterà inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, solo se adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione non si avvarrà, nel valutare le pubblicazioni, dei sotto riportati indicatori, in quanto il loro uso, nell'area giuridica, non è consolidato a livello internazionale e non risulta dunque applicabile:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nel caso in cui uno dei candidati abbia superato il limite massimo delle pubblicazioni da presentare, fissato in 12 dal bando, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

La Commissione stabilisce inoltre di ammettere alla discussione i candidati più meritevoli nella misura massima stabilita e comunque in numero non inferiore a 6.

Discussione pubblica titoli e pubblicazioni – Prova di lingua

L'adeguata conoscenza della lingua inglese verrà accertata attraverso la discussione delle pubblicazioni.

Al termine della discussione la Commissione, tenuto conto dell'apporto scientifico dei candidati e della sua qualità, procede all'attribuzione dei punteggi. Dei 100 punti complessivi, 30 sono riservati ai titoli ed al curriculum, 50 alle pubblicazioni e 20 alla valutazione della discussione, secondo i seguenti parametri:

1) titoli e curriculum (massimo 30 punti):

sulla base dei criteri sopra indicati, la Commissione precisa i punteggi come segue:

- (a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero (7 punti);
- (b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero (massimo 5 punti)
- (c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (massimo 7 punti);
- (d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (massimo 5 punti)
- (e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (massimo 4 punti);
- (f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (massimo 2 punti).

2) produzione scientifica (massimo 50 punti):

sulla base dei criteri sopra indicati, la Commissione precisa i punteggi come segue in base alle diverse tipologie di pubblicazioni:

- (a) monografie: massimo punti 4 per pubblicazione;
- (b) articoli/voci enciclopediche maggiori/rassegne critiche di giurisprudenza: massimo punti 1,5 per pubblicazione;
- (c) note a sentenza/voci enciclopediche minori/recensioni: massimo punti 0,5 per pubblicazione;

la Commissione decide inoltre di assegnare un massimo di punti 2 per la consistenza complessiva della produzione scientifica.

La discussione dei titoli e delle pubblicazioni avverrà contestualmente all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua straniera richiesta dal bando. Tale seduta è pubblica.

Terminati i lavori, il Segretario della Commissione provvederà a inviare il presente verbale, firmato dallo stesso Segretario, al responsabile del procedimento, insieme alle dichiarazioni di adesione al verbale degli altri componenti, per la prescritta pubblicità sul sito <http://concorsi.uniroma2.it>.

Edum

La seduta si chiude alle ore 9,30

LA COMMISSIONE

Presidente Prof. Giacinto della Cananea

Componente Prof.ssa Paola Chirulli

Segretario Prof. Edoardo Chiti

Edum

Edum

SELEZIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA b) DELLA LEGGE 240/2010, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA" PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10, BANDITA CON D.R. N. 2020 DEL 18/10/2018 (RIF. 1409)

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Paola Chirulli, componente della commissione giudicatrice della procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge n. 240/2010 di un Ricercatore a tempo determinato, lettera b) presso il dipartimento di Diritto pubblico dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" per il settore concorsuale 12/D1, settore scientifico disciplinare IUS/10, bandita con D.R. n. 2020 del 18/10/2018 (rif. 1409), dichiara la propria partecipazione in modalità telematica alla definizione dei seguenti criteri:

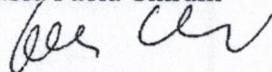
- valutazione dei titoli e del curriculum;
- produzione scientifica;
- discussione pubblica di titoli e pubblicazioni nella prova di lingua.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.L.gs 1172/1948, di non aver alcun rapporto di coniugio, ovvero un grado di parentela o affinità fino al quarto grado incluso con gli altri membri, che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile e di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

- Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

20 marzo 2019

Prof.ssa Paola Chirulli



Il sottoscritto Prof. Giacinto della Cananea, Presidente della commissione giudicatrice della procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge n. 240/2010 di un Ricercatore a tempo determinato, lettera b) presso il dipartimento di Diritto pubblico dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" per il settore concorsuale 12/D1, settore scientifico disciplinare IUS/10, bandita con D.R. n. 2020 del 18/10/2018 (rif. 1409), dichiara la propria partecipazione in modalità telematica alla definizione dei seguenti criteri:

- valutazione dei titoli e del curriculum;
- produzione scientifica;
- discussione pubblica di titoli e pubblicazioni nella prova di lingua.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.Lgs 1172/1948, di non aver alcun rapporto di coniugio, ovvero un grado di parentela o affinità fino al quarto grado incluso con gli altri membri, che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile e di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

20 marzo 2019

Prof. Giacinto della Cananea

